



# la voce del club

Distretto 108/A III Circostrizione Zona A Club di Teramo

n° 15 Maggio/Agosto 2003

## Visita alla Chiesa ed al Convento di S.Francesco di Civitella del Tronto

Giovedì 29 maggio il Club ha effettuato una visita alla chiesa ed al convento di San Francesco di Civitella del Tronto riaperti al pubblico dopo un restauro durato 40 anni.

La visita è stata effettuata con la sapiente efficace e concreta guida del Lion Gaetano Ronchi che ha curato anche una ricca e documentata pubblicazione sulla storia dell'importante monumento.

Uno stralcio di tale pubblicazione è stato donato a tutti i partecipanti.

L'eccezionale guida ha iniziato la visita facendo una breve ma significativa storia del complesso monumentale davanti al magnifico portale dell'edificio oggi ingresso della sede comunale. La chiesa e l'annesso cenobio furono costruiti nel 1326 dai

frati minori, che si erano stabiliti ai tempi di San Francesco in santa Maria dei Lumi, sotto la guida di frà Guglielmo da Civitella, vescovo di Alba. Ha quindi illustrato le varie teorie sull'identificazione del citato frà Guglielmo, concludendo che trattasi di Guglielmo Isnardi vescovo di Alba e successivamente arcivescovo di Brindisi ed infine di Benevento. La chiesa inizialmente prese il nome di San Lodovico. La chiesa originaria, esternamente coronata di archetti pensili, era costituita da due locali, con volte a sesto acuto, oggi separati da un muro divisorio, da identificarsi il primo con l'atrio degli uffici comunali ed il secondo con la sacrestia

dell'odierna chiesa.

Il pavimento dei due locali è stato innalzato, in epoca remota, per collocarvi sepolture.

Il monumento fu successivamente ampliato in prosecuzione dell'originaria chiesa e ristrutturato nel XVIII secolo. La facciata principale dell'odierna chiesa è ornata da un magnifico rosone proveniente dal vicino convento francescano di Campli a seguito

della sua soppressione. All'interno l'altare maggiore con le statue dei dottori della chiesa San Tommaso, San Girolamo, Sant'Agostino e Sant'Ambrogio. Quindi, al disopra dell'altare, la bianca figura di San Francesco protesa verso l'alto e accolta da un coro di angeli. L'organo collocato nel soppalco al diso-



pra dell'ingresso della chiesa è stato costruito intorno alla metà del 1700. Nel presbiterio si trova, collocato recentemente, un magnifico coro ligneo del 1400 miracolosamente scampato alle sistematiche depredazioni di cui la chiesa è stata fatta oggetto. Il coro, da attribuire quasi certamente alla scuola di intagliatori che operò in Ascoli nel 1400, stranamente ignorato dalla storiografia ufficiale, è da considerare come il più antico ed importante in Abruzzo. Dopo la visita si è svolta la tradizionale conviviale, presso il ristorante Zunica, al termine della quale il Lion Ronchi ha esaurientemente risposto alle domande degli intervenuti.